

fatto le provision debite. *Item*, come quelli capi cittadini hanno fatto li fanti, hessendo venuti a dirli che li hanno sopra di loro, et voriano danari da pagarli.

*Di Bassan, del Podestà et capitano, oltra quello ho scritto.* Come aspectava de li el signor Camillo Ursino con desiderio, qual zonto consulteria con lui, et ha provisto a li passi et fatto monstra a le zente.

Vene l' orator Sanzes cesareo, che è molti mexi non è stato in Collegio, et parlò zerca li soi danari founo tolti intervenendo el Faytà de Cremona con dubito li mandasse in campo di spagnoli; sono ducati 600. Il Serenissimo disse si vederia.

Vene l' orator di Ferrara, et ave audientia con li Cai di X, intervenendo la pratica di l' acordo col Papa, etc.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta.

*Da Udene, del Locotenente, di 3.* Mandà una lettera hauta da la comunità di Gemona, data a di 2, la qual dice così :

*Magnifice et Clarissime etc.*

Hoggi è gionto de qui un mercedante alemano, che vien di Augusta, qual facto dimandar di cose nove da quelle bande, dice che'l partite de li alli 17 del passato. Che alli 14 partite de li el signor Zorzi de Fransperg capitano alemano per andar verso Milano con molta gente armata, el numero disse non saper, et questo di comission del Serenissimo principe Ferdinando. Et havea hauta li ad imprestado 18 mila raynes, li quali portava con sè, et andava verso una vallata donde el dovea descender in Lombardia. Più oltre el verifica la partita de turchi de Ongaria. Et altro non dice, nè habiamo altro.

*Del ditto Locotenente, di 4,* manda questo altro reporto, *videlicet* :

Zorzi corvato mandato per il clarissimo Locotenente de la Patria a Vienna per intender quanto si haveva da novo in quelle bande, partite da Vienna alli 24 del passato, et referisse che per avanti el principe Ferdinando in persona insieme *cum* le sue gente era andato a Ponia, overo Prespurch, et dimandata la terra (*ne la*) qual era la regina de Hongaria, et hongari che vi erano dentro gli risposeno, non volergela dar, ma volerla tenir a nome de quello che fusse creato re de Hongaria. Et par che poco da poi d' acordo essa terra se dete al prefato Serenissimo Principe. Et havendo rechiesto el castello, il castellan non gel volse dar, il che inteso il

diecto Serenissimo Principe ordinò et li fusse piantà le artellarie, et tiradi de molti colpi, quelli del castello si reseno. Il qual Principe *cum* la regina de Hongaria et sua consorte erano retirati fora de Ponia, ma poco luntan, et subito avuto il castello, fece che la Regina intrò in essa terra, et lui *cum* la gente andò a Vienna. Qual terra de Ponia è luntan da Viena miglia 30. Dice *etiam*, che'l Signor turco è partito de la Hongaria, et ha lassato la mior parte di le sue gente a Cinquechiesie et in alcune altre forteze, quale erano del re di Hongaria. *Item*, dice che'l vaivoda de Transilvania haveva bon numero di gente alli sui confini verso Belgrado. Il qual Vayvoda, sapendo che tutta Buda era brusata et abandonata excepto il castello, ha mandato in esso castello di le sue gente. *Item*, riporta che pubblicamente se dice che l'uno et l'altro di prefati Vaivoda et Principe pretende esser electo re di Bohemia et Hongaria, et che per questo sarà guerra tra loro signori, affermando esso Zorzi che atendono a fortificar Viena. Et per quanto l' ha possuto intender et veder, si in Viena come *etiam* venendo il Principe, non ha più di 12 milia persone tra pedoni et cavalli, dicendo che l'ha patito grandemente nel viazo respecto alle grandissime pioze et neve.

Nota. In questa matina se intese esser stà trovato in veronese verso la Chiusa uno contrabando grandissimo di valuta di ducati . . . milia tra pani d'oro et di seda et zambeloti, et alcune cassette, se dice, con oro dentro. Il qual veniva di Zenoa et per via del mantoan andava a Trento; fo retenuto et conduto tutto a Verona. Quel sarà, scriverò.

*Di Bassan vene lettere di sier Marco da cha' dà Pexaro podestà et capitano, et una del signor Camillo Orsini di heri a di 6, hore 22.* Come in quella hora era zonto li et damatina andarà a veder li passi, qual el Podestà ha fatto taiar, et ha mandato exploratori dai qual saperà il tutto. Et havendo hauta lettere del podestà di Vicenza, come havia hauta ducati 1000 per far fanti del visentin soto capi etc. scrive non fazi ancora dar danari; ma ben li capi et tutto in ordine, con scriver li fanti, et poi si potranno dar li danari.

*Di campo, da le Piantelle, del Pixani et Pexaro, di 4, hore 6.* Come haveano consultà di tuor l' impresa di Trezo, et che'l Capitano zenerale con lui sier Alvixe Pixani et bona scorta di zente erano andati a Monza, et visto che non era stà fortificata quella terra come bisognava, ha ordinato si fortifichi meglio. *Item* si mandi denari, perchè sguizari a li 7 voleno li soi danari, *aliter* si leverano, etc.